

**RELAZIONE  
DI FINE MANDATO**

**ANNI 2009 - 2013**

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013**  
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Anno di riferimento	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	562	574	565	570	561

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino (nel Comune di San Didero tutti gli Assessori sono anche Consiglieri Comunali). Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente alla data del 31/12/2013 (durante il mandato sono intervenute delle modifiche per surrogazione).

#### Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
BELLONE Loredana	Sindaco
VAIR Giorgio	Vice Sindaco
CROCE Franco Giacomo	Assessore
GIOBERTO Pio	Assessore

DAVI' Fulvio	Assessore

**Composizione del Consiglio Comunale**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>
BELLONE Loredana	Sindaco
VAIR Giorgio	Vice-Sindaco
CROCE Franco Giacomo	Assessore
GIOBERTO Pio	Assessore
DAVI' Fulvio	Assessore
BAR Daniele	Consigliere
RUFFINATTI Alberto	Consigliere
PERONO-CACCIAFUOCO Piero	Consigliere
SUCCO Elena	Consigliere
LIUZZO Carmelo	Consigliere

CAPPUCCIO Giuseppe	Consigliere
RUFFO Rosa	Consigliere
SCAVARDA Armando	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura alla data del 31.12.2013.

#### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente ( settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore :-----

Segretario : in convenzione con i Comuni di Chiomonte, Virle Piemonte, Rorà, Prarostino, Trana.

Capo-convenzione è il Comune di Chiomonte.

Numero dirigenti : 0

Numero posizioni organizzative : 2

Numero totale personale dipendente: 4

<b>Centri di responsabilità</b>	<b>Uffici</b>
<b>AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA/VIGILANZA</b>	Protocollo e archivio Elettorale Segreteria Commercio, artigianato e agricoltura Servizi demografici Ragioneria Tributi Vigilanza Servizi scolastici
<b>AREA TECNICA</b>	Edilizia privata Lavori pubblici Urbanistica

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente opera in contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissario, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. In tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso ai contributi di cui all'art. -bis del D.L. 174/12 convertito con L.213/12

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Non si rilevano particolari criticità nel raggiungimento degli obiettivi preposti e, al fine di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza e la trasparenza dell'attività svolta da questa Amministrazione,

Dato lo scarso numero di unità previste in questo Ente e gli adempimenti sempre più numerosi e pressanti che vengono attribuiti alla competenza dei Comuni, si può evidenziare e sottolineare la difficoltà a raggiungere gli obiettivi da parte del personale, non per la mancanza di capacità ma del tempo necessario per adempiere alle numerose incombenze in capo ad ognuno dei dipendenti presenti.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATO COVOLE
Criticità riscontrate	<p>La recente normativa prevede la conclusione dell'istruttoria di residenza entro 2 giorni lavorativi dalla data di richiesta da parte dell'interessato e con libera scelta di modalità di presentazione. Questo spesso contrasta con gli adempimenti e urgenze dell'Area.</p> <p>La presenza di persone provenienti da nazionalità diverse richiede una continua ricerca di norme regolamentari che supportino l'operato degli uffici, spesso è difficoltosa anche la sola ricerca di tali norme.</p>

Soluzioni realizzate	L'istruttore addetto valuta di volta in volta le priorità ricercando norme regolamentari e confrontandosi con Enti di diverse dimensioni demografiche in modo tale da giungere comunque sempre alla conclusione di ciascuna pratica.
----------------------	--

Settore/Servizio	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI
Criticità riscontrate	La normativa in continua evoluzione e notevolmente più frammentata rende sempre più difficile lo svolgimento delle pratiche e delle innumerevoli scadenze.  L'evoluzione relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e la tassazione sugli immobili comporta un dispendio di lavoro notevole, spesso superiore alle disponibilità di tempo e di personale.
Soluzioni realizzate	Si è cercato di ottimizzare il lavoro anche con l'ausilio degli aggiornamenti dei sistemi informatici ed la continua ricerca normativa.

Settore/Servizio	AREA TECNICA
Criticità riscontrate	Nell'area tecnica è presente un solo dipendente part-time per lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative-burocratiche d'ufficio.
Soluzioni realizzate	La presenza di un tecnico part-time impedisce di espletare tutte le funzioni proprie dell'area; contribuisce all'allungamento dei tempi di esecuzione delle pratiche e dei lavori, ostacolati anche da ragioni di Bilancio e di vincoli di spesa. Non è stato possibile adottare, per il personale, soluzioni più soddisfacenti per l'Amministrazione e per la struttura.

Settore/Servizio	AREA TECNICA
Criticità riscontrate	L'area tecnica è al momento sprovvista dell'unico addetto di ruolo con qualifica di operaio.
Soluzioni realizzate	La criticità dovuta all'assenza dell'operaio è temporaneamente superata attraverso l'utilizzo di lavoro interinale organizzato tramite agenzia. In ogni caso la presenza di un unico addetto alla manutenzione del territorio permette di svolgere lavori e manutenzioni limitate e di piccola entità; diversamente sarebbe il lavoro svolta da una squadra operai.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE.**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Nel quinquennio 2009/2013 i parametri risultano i seguenti (per l'anno 2013 non avendo ancora approvato il conto consuntivo tali parametri sono stati definiti in modo provvisorio):

	2009		2013	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazione tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	2		1	



**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA  
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività normativa.**

**Numero di atti adottati durante il mandato**

Organismi e Numero di atti adottati	2009	2010	2011	2012	2013
CONSIGLIO  COMUNALE	26	25	31	28	39
GIUNTA  COMUNALE	64	77	46	57	53
DECRETI DEL SINDACO	12	6	2	3	4

**Adozione di atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare durante il mandato.**

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le fonti del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente infatti ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Vengono inserite anche le convenzioni e gli accordi di programma.

Atti di modifica statutaria o modifica regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento C.C. n. 23 del 27/11/2009

Oggetto: Servizio di Tesoreria comunale – Convenzione Comune di San Didero – Banca Sella S.p.A.  
01/01/2005 – 31/12/2009: rinnovo per il periodo 01/01/2010-31/12/2014. Art. 210 TUEL 267/00

Motivazione: Art. 210 TUEL 267/00

Riferimento C.C. n. 24 del 27/11/2009

Oggetto: Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio (L.R. N. 32/2008);  
Revoca della propria deliberazione n. 7 del 22/04/2009 e approvazione del nuovo schema di convenzione.

Motivazione: L.R. 32/2008

Riferimento C.C. n. 4 del 01/04/2010

Oggetto: Approvazione del regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali.

Motivazione: TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 5 del 01/04/2010

Oggetto: Modifiche del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e approvazione TARSU anno 2010.

Motivazione: D.Lgs 507/93 e D.Lgs. 446/97

Riferimento C.C. n. 7 del 01/04/2010

Oggetto: Sportello unico per le attività produttive. Conferimento delega e approvazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio da parte della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone.

Motivazione: artt. 23, 24 e 25 D.Lgs. 112/1998.

Riferimento C.C. n. 8 del 01/04/2010

Oggetto: Piano regolatore generale comunale. Modifiche non costituenti variante del P.R.G.C. ai sensi Legge Regionale 0/12/1977 n. 56 e s.m.i. articolo 17 – comma 8<sup>o</sup> - lettere a) ed f).

Motivazione: L.R. n.56/77

Riferimento C.C. n. 9 del 01/04/2010

Oggetto: Regolamento edilizio comunale. Modifiche.

Motivazione: L.R. 19/1999 e L.R. 20/2009

Riferimento C.C. n. 16 del 16/07/2010

Oggetto: Approvazione nuovo "Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori in economia e per l'acquisto di beni e servizi in economia".

Motivazione: D.Lgs. 163/2006

Riferimento C.C. n. 17 del 16/07/2010

Oggetto: Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali – approvazione – azioni in esecuzione all'art. 42, 2° comma, lettera "C", D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Motivazione: D.Lgs. 267/2000

Riferimento C.C. n. 5 del 03/03/2011

Oggetto: Integrazione del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

Motivazione: D.Lgs 507/1993 e D.L.gs. 446/1997

Riferimento C.C. n. 8 del 03/03/2011

Oggetto: Convenzione per la gestione associata dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino di Susa approvata con modifiche con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/12/2005. Determinazioni.

Motivazione: TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 13 del 04/05/2011

Oggetto: Esame ed approvazione nuovo regolamento di polizia mortuaria.

Motivazione: TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 25 del 30/11/2011

Oggetto: Approvazione convenzione per il funzionamento dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino di Susa.

Motivazione: TUEL 206/2000

Riferimento C.C. n. 26 del 30/11/2011

Oggetto: Approvazione della convenzione per la gestione in forma associata da parte della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone del servizio asilo nido, dall'anno educativo 2011/2012 all'anno educativo 2013/2014.

Motivazione: Servizi per le famiglie.

Riferimento C.C. n. 3 del 20/04/2012

Oggetto: Esame ed approvazione della bozza di accordo transattivo con modifiche della convenzione urbanistica tra le società Dierre Holding S.p.A., Dierre S.p.A. ed il Comune di San Didero.

Motivazione: L. 1150/1942, DPR 380/2001 e L.R. 56/1977

Riferimento C.C. n. 4 del 20/04/2012

Oggetto: Esame ed approvazione della convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive e del relativo regolamento di organizzazione e funzionamento.

Motivazione: DPR 160/2010

Riferimento C.C. n. 5 del 20/04/2012

Oggetto: Esame ed approvazione della convenzione per la gestione in forma associata dell'organo tecnico per la V.A.S. (valutazione ambientale strategica) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 20 della L.R. 40/98.

Motivazione: D.Lgs. 152/06 e L.R. 40/98

Riferimento C.C. n. 6 del 20/04/2012

Oggetto: Approvazione convenzione con l'ASL TO3 per l'utilizzo delle sale mortuarie dei presidi ospedalieri di Avigliana e Susa.

Motivazione: Convenzione ASL TO3

Riferimento C.C. n. 15 del 14/06/2012

Oggetto: Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria, denominata IMU – approvazione.

Motivazione: artt. 8 e 9 D.Lgs 23/2011; art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 214/2011

Riferimento C.C. n. 22 del 27/09/2012

Oggetto: Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori in economia e per l'acquisto di beni e servizi in economia: modificazioni.

Motivazione: D.L. 163/2006, DPR 207/2010 Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Riferimento C.C. n. 23 del 27/09/2012

Oggetto: Approvazione accordo di programma per l'adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale della Valle di Susa triennio 2011/2013 in attuazione della L. 8/11/2000 n. 328 e della L.R. 8/01/2004 n. 1.

Motivazione: L. n. 328/2000 e L.R. n. 1/2004

Riferimento C.C. n. 2 del 11/01/2013

Oggetto: Approvazione della convenzione tra i Comuni di Sant'Antonino di Susa, Borgone di Susa, Villar Focchiardo, Vaie e San Didero per l'espletamento della funzione di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Motivazione: D.L. 78/2010 L. 122/2010

Riferimento C.C. n. 3 del 11/01/2013

Oggetto: Presa d'atto della convenzione tra i Comuni di Chianocco, Bruzolo, San Giorio di Susa, Mattie, Viller Focchiardo e Vaie pre la gestione in forma associata di Protezione civile: approvazione contenuti della stessa e richiesta di adesione al servizio associato.

Motivazione: D.L. 78/2010 L. 122/2010

Riferimento C.C. n. 4 del 11/01/2013

Oggetto: Funzioni fondamentali da esercitare obbligatoriamente in forma associata di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, come modificato dall'Art. 19 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 ed art. 3 della L.R. 11/2012. Ricognizione delle funzioni già svolte in forma associata e di quelle in attivazione dal gennaio 2013.

Motivazione: D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e L.R. 11/2012

Riferimento C.C. n. 8 del 11/01/2013

Oggetto: Regolamento sui controlli interni di cui all'art. 3, comma 1, lettera "D", Legge 7/12/2012 n. 213 di convesione, con modificazioni, del D.L. 10/10/2012 n. 174 – approvazione con i poteri dell'art. 42, 2° comma, lett. "A" del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Motivazione: D.L. n. 174/2012 e D.Lgs. n. 267/2000.

Riferimento C.C. n. 24 del 28/06/2013

Oggetto: Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Chiomonte, Trana, Virle Piemonte, Rorà, Prarostino e San Didero.

Motivazione: TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 25 del 28/06/2013

Oggetto: Approvazione nuovo testo dello Statuo e della relativa convenzione Con.I.S.A. "Valle Susa".

Motivazione: D.L. 78/2010 L. 122/2010 L.R. 11/2012 e TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 27 del 28/06/2013

Oggetto: Convenzione tra i Comuni di Chianocco, Caprie, Chiomonte, Condove, San Didero, San Giorio di Susa, Oulx e l'Associazione Culturale Onda Teatro per la realizzazione di un progetto triennale "Lo spettacolo della montagna".

Motivazione: TUEL 206/2000

Riferimento C.C. n. 32 del 29/11/2013

Oggetto: Adesione alla gestione associata dei servizi forestali gestiti dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone.

Motivazione: L.R. 4/2009 art. 15.

Riferimento C.C. n. 36 del 29/11/2013

Oggetto: Legge 6/11/2012, n. 190. Piano provvisorio di prevenzione della corruzione in relazione al triennio 2013/2015. Approvazione.

Motivazione: L. n. 190/2012

Riferimento C.C. n. 37 del 29/11/2013

Oggetto: Revoca della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Chiomonte, Trana, Virle Piemonte, Rorà, Prarostino e San Didero ed approvazione di nuova convenzione tra i Comuni di Chiomonte, Trana, Virle Piemonte, Prarostino e San Didero.

Motivazione: TUEL 267/2000 art 30 e 42

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'Amministrazione può effettuare in questo campo si riferiscono in pratica alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione ha consentito l'invarianza della pressione fiscale alle famiglie.

#### 2.1.1 ICI / IMU : Principali aliquote applicate.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell' IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00

Altri immobili	<b>7,00</b>	<b>6,00</b>	<b>6,00</b>	<b>7,60</b>	<b>7,60</b>
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote applicate nel quinquennio:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>
Fascia esenzione	<b>nessuna</b>	<b>nessuna</b>	<b>nessuna</b>	<b>nessuna</b>	<b>nessuna</b>
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti.

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani è stato, come per altro anche quella dell'IMU, molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. L'ambito di applicazione di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto per la nuova TARI (tassa sui rifiuti). Il Comune di San Didero per l'anno 2013 ha confermato il prelievo a TARSU con tariffe invariate rispetto a quelle del 2012.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>
Tasso di copertura	<b>98,89</b>	<b>91,56</b>	<b>90,20</b>	<b>86,20</b>	<b>81,95</b>
Costo del servizio pro-capite	<b>108,66</b>	<b>113,51</b>	<b>111,86</b>	<b>123,60</b>	<b>124,56</b>

### 3. Attività amministrativa.

#### 3.1 Sistema ed esiti controlli interni :

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Fino all'anno 2012, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d.lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 8 del 11/1/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. controllo di gestione con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
3. controllo sugli equilibri finanziari con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

A seguito dell'approvazione del regolamento il Segretario comunale ha redatto un piano operativo, quale atto organizzativo sul controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato mediante selezione casuale a campione su alcuni atti e procedimenti adottati dai Responsabili di area. Dal controllo effettuato nel corso del 2013 è risultato che l'attività dei Responsabili è stata svolta regolarmente con giudizio positivo.

#### 3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Obiettivo	Investimenti programmati ed impegnati
Inizio mandato	Vedere elenco di seguito
Fine mandato	Vedere elenco di seguito

**TERRITORIO**

Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI SULLE STRADE COMUNALI</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente ad operare le ordinarie manutenzioni volte a garantire la percorribilità delle sedi viarie oltre ai seguenti interventi "straordinari":</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'anno 2009 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria del manto bitumato di Piazza Europa, Via Maometto ed altre strade interne all'abitato;</li><li>- nell'anno 2011 è stata realizzata la sistemazione e l'asfaltatura della strada di accesso all'area della "sorgente Nicoletto" oltre ad altre opere di ripristino e sigillatura delle strade comunali;</li><li>- nell'anno 2012 è stata realizzata la sistemazione del manto bituminoso in alcuni tratti di Via Roma e Via Frassinere ed è stata ricavata un'area di manovra in prossimità del parcheggio pubblico di Via Frassinere;</li><li>- nell'anno 2013 sono state acquisite al patrimonio comunale le aree di viabilità e le infrastrutture ivi insistenti, nell'area di Via Maometto denominata "ex casermette".</li></ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.

Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI SULLE STRADE E PISTE MONTANE</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente a monitorare lo stato delle piste e dei sentieri montani e le relative manutenzioni (ripristino fondo, taglio vegetazione infestante, ecc.) sono state inserite nel Piano di Manutenzione Ordinaria curato dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone ed in parte eseguite anche per mezzo delle squadre forestali della Regione Piemonte. In particolare gli interventi di maggior rilievo risultano essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'anno 2009 sono stati eseguiti interventi di manutenzione dei sentieri montani per circa 1500 m. oltre al ripristino di alcuni tratti di muri a secco e di staccionate in Loc. Castagni. E' stato inoltre operato un intervento volto al ripristino della percorribilità della pista che conduce alla Loc. Mondaneria.</li><li>- nell'anno 2010 è stato eseguito un intervento di ripristino della percorribilità della strada montana che conduce alla Loc. Leitera e la manutenzione di alcuni tratti di sentieri con taglio della vegetazione infestante.</li><li>- nell'anno 2012 sono stati eseguiti alcuni interventi di sistemazione della pista che conduce alla Loc. Leitera.</li><li>- nell'anno 2013 sono stati eseguiti alcune opere di sistemazione della strada montana che conduce alla Loc. Campo Valente ed ulteriori interventi lungo le piste che conducono alla Loc. Leitera anche con disaggi e sistemazione di un tratto di frana.</li></ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.



Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA E CANALI IRRIGUI / SCOLATORI</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dell'alveo dei corsi d'acqua e le relative manutenzioni sono state inserite nel Piano di Manutenzione Ordinaria curato dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone ed in parte eseguite anche per mezzo delle squadre forestali della Regione Piemonte. In particolare gli interventi di maggior rilievo risultano essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia periodica (taglio alberi e risagomatura dell'alveo) dei fossi scolatori (Fosso Grande e Fontanassa);</li> <li>- nell'anno 2010 è stato eseguito l'intervento di manutenzione spondale nel tratto terminale del Rio Nicoletto.</li> <li>- nell'anno 2011 sono stati ultimati i lavori di completamento della sistemazione idraulica del Rio Nicoletto che comprendono anche il monitoraggio periodico del versante</li> <li>- nell'anno 2012 è stata operata la sostituzione di un tratto della condotta irrigua interrata lungo la strada che conduce alla Loc. Leitera.</li> </ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.

Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI SULLA RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente ad operare le ordinarie manutenzioni (riparazione guasti, sostituzione lampade, ecc.) volte a garantire la pubblica illuminazione oltre ai seguenti interventi "straordinari":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>nell'anno 2011</u> sono stati sostituiti i corpi illuminanti presso Piazza Europa ed è stato operato lo spostamento del quadro della Pubblica Illuminazione in Loc. Baraccone;</li> <li>- <u>nell'anno 2013</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato annesso alla rete pubblica l'impianto di illuminazione dell'area sita in Via Maometto denominata "ex casermette";</li> <li>- è stata operata la sostituzione di alcune delle armature esistenti con nuovi apparecchi a tecnologia LED;</li> <li>- è stata ampliata la rete dell'illuminazione pubblica stradale in Via Roma e Via Pramolle con installazione di nuovi pali.</li> </ul> </li> </ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.

Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI SULLE AREE VERDI DI PROPRIETA' COMUNALE</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente ad operare le ordinarie manutenzioni (potature siepi ed alberi, sfalci, taglio erba, ecc.) volte a mantenere in buono stato le aree oltre ai seguenti interventi "straordinari":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>nell'anno 2011</u> è stato formalizzato il contratto relativo alla vendita del legname del pioppeto posto in prossimità del Fosso Grande;</li> <li>- <u>nell'anno 2012</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa a dimora e trattamento di nuova piantagione di pioppi presso l'appezzamento</li> </ul> </li> </ul>

	<p>posto in prossimità del Fosso Grande;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ultimazione dei lavori di fruizione aree di sosta (area terminale di Via Frassinere) con percorso turistico a tema nell'ambito dell'Anello Forte;</li> <li>- <b><u>nell'anno 2013</u></b> sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria del "verde verticale" oltre alla posa di alcuni elementi di arredo urbano (panchine, staccionate e cestini getta rifiuti).</li> </ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.

Obiettivo	<b>MANUTENZIONI ED INTERVENTI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE</b>
Inizio mandato	<p>Si è provveduto costantemente ad operare le manutenzioni ordinarie volte a mantenere in efficienza gli immobili oltre ai seguenti interventi "straordinari":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>nell'anno 2010</u></b> è stato eseguito un intervento volto alla messa in sicurezza dei giochi bimbi esistenti presso il plesso scolastico di Via Abegg n. 12;</li> <li>- <b><u>nell'anno 2011:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono state eseguite alcune opere di risanamento dei locali del palazzo comunale con tinteggiature e posa di carta cemento;</li> <li>- sono stati ultimati (inizio lavori nell'anno 2010) gli impianti fotovoltaici installati presso il palazzo Comunale di Via Roma n. 1 e l'edificio scolastico sito in Via Abegg n. 12</li> </ul> </li> <li>- <b><u>nell'anno 2012:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervento di impermeabilizzazione del cordolo presso l'immobile denominato "casaforte" e formazioni di finizioni interne (fissativo su pareti rustiche, opere in cartongesso ed altri interventi da falegname);</li> <li>- intervento di ripristino intonaci e tinteggiature presso l'edificio scolastico con installazione di nuovo radiatore al piano terreno;</li> <li>- installazione di lavabo presso la Struttura Coperta di Piazza Europa e sistemazione del manto di copertura (eliminazione infiltrazioni di acqua piovana);</li> </ul> </li> <li>- <b><u>nell'anno 2013:</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione del Certificato di Collaudo dei lavori di restauro e riuso funzionale della "Casa Forte" ultimati nell'anno 2012;</li> <li>- interventi di adeguamento dell'impianto elettrico presso la struttura coperta di Piazza Europa con potenziamento della fornitura a 15 Kw.;</li> <li>- fornitura e posa di arredi presso la struttura coperta di Piazza Europa;</li> <li>- interventi di sostituzione delle condotte dell'impianto di riscaldamento e del generatore di calore presso l'edificio scolastico di Via Abegg n. 12;</li> <li>- verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica degli edifici di proprietà comunale di interesse strategico;</li> </ul> </li> </ul>
Fine mandato	I succitati lavori risultano ultimati.

## ISTRUZIONE PUBBLICA

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Il servizio mensa è stato ampliato per esigenze di nuovi servizi collegati con i Piani Offerta Formativa della scuola primaria.
Fine mandato	Il servizio mensa è stato istituito precedentemente al quinquennio considerato; il servizio di supporto attivato ed organizzato dall'Amministrazione in accordo con l'Istituto Comprensivo di Sant'Antonino di Susa è presente dall'anno scolastico 2010/2011

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Il trasporto scolastico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è svolto con pulman di linea
Fine mandato	Il numero di alunni partecipanti varia dai 10 ai 13 studenti nel quinquennio preso in considerazione

Obiettivo	Centri estivi
Inizio mandato	Non esiste il servizio
Fine mandato	

## CICLO DEI RIFIUTI

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	
Fine mandato	

## SOCIALE

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Scuola materna statale e scuola primaria statale
Fine mandato	Scuola materna statale e scuola primaria statale

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	I servizi di assistenza sono demandati prevalentemente al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Susa
Fine mandato	Vengono utilizzati i servizi offerti dal Con.IS.A.. E' attivo sul territorio comunale un servizio svolto dalla Croce Rossa Italiana una volta la mese denominato Medical Bus (controllo colesterolo, glicemia, eventuale supporto per esami delle urine)

### 3.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione delle performance viene effettuata annualmente a consuntivo sulla base dell'analisi degli obiettivi affidati e dei risultati raggiunti.

### **3.4 Controllo sulle società partecipate.**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Non vi sono enti controllati dal Comune.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	500.201,42	434.377,27	480.017,27	453.547,13	465.870,69	6,86-
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	254.245,51	45.522,37	51.439,82	19.062,14	8.376,59	96,70-
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	754.446,93	479.899,64	531.457,09	472.609,27	474.247,28	37,14-

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	420.936,01	406.643,20	426.910,03	449.145,28	465.134,90	10,50
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	255.180,31	210.157,33	136.939,33	118.988,30	70.380,49	72,41-
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	676.116,32	616.800,53	563.849,36	568.133,58	535.515,39	20,79-

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	38.813,07	41.053,70	45.112,54	36.978,62	38.859,43	0,11
<b>TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	38.813,07	41.053,70	45.112,54	36.978,62	38.859,43	0,11

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	500.201,42	434.377,27	480.017,27	453.547,13	465.870,69
<b>Spese Titolo I</b>	420.936,01	406.643,20	426.910,03	449.145,28	465.134,90
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	79.265,41	27.734,07	53.107,24	4.401,85	735,79

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>
<b>Entrate titolo IV</b>	254.245,51	45.522,37	51.439,82	19.062,14	8.376,59
<b>Entrate titolo V**</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	254.245,51	45.522,37	51.439,82	19.062,14	8.376,59
<b>Spese Titoli II</b>	255.180,31	210.157,33	136.939,33	118.988,30	70.380,49
<b>Differenza di parte capitale</b>	934,80-	164.634,96-	85.499,51-	99.926,16-	62.003,90-
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	20.000,00	176.000,00	109.000,00	103.500,00	62.500,00
<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	19.065,20	11.365,04	23.500,49	3.573,84	496,10

**\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"**

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

**3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	485.048,29	
Pagamenti	(-)	369.475,71	
Differenza	(+)	115.572,58	
Residui attivi	(+)	308.211,71	
Residui passivi	(-)	345.453,68	
Differenza		37.241,97-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	78.330,61

**Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	395.494,10	
Pagamenti	(-)	481.713,06	
Differenza	(+)	86.218,96-	
Residui attivi	(+)	125.459,24	
Residui passivi	(-)	176.141,17	
Differenza		50.681,93-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	136.900,89-

**Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	430.971,31	
Pagamenti	(-)	343.598,89	
Differenza	(+)	87.372,42	
Residui attivi	(+)	145.598,32	
Residui passivi	(-)	265.363,01	
Differenza		119.764,69-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	32.392,27-

**Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	445.851,01	
Pagamenti	(-)	408.499,71	
Differenza	(+)	37.351,30	
Residui attivi	(+)	63.736,88	
Residui passivi	(-)	196.612,49	
Differenza		132.875,61-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	95.524,31-

**Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo \***

Riscossioni	(+)	425.161,34	
Pagamenti	(-)	397.481,61	
Differenza	(+)	27.679,73	
Residui attivi	(+)	87.945,37	
Residui passivi	(-)	176.893,21	
Differenza		88.947,84-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	61.268,11-

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	245.684,00	160.060,00	200.572,00	128.161,96	66.901,31
<b>Totale</b>	<b>245.684,00</b>	<b>160.060,00</b>	<b>200.572,00</b>	<b>128.161,96</b>	<b>66.901,31</b>

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	410.488,80	327.783,92	405.152,04	402.998,01	465.966,26
Totale residui attivi finali	872.027,45	828.278,95	562.425,16	356.242,02	252.353,44
Totale residui passivi finali	1.036.832,72	996.002,24	767.005,69	631.078,07	651.418,39
Risultato di amministrazione	245.683,53	160.060,63	200.571,51	128.161,96	66.901,31
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

#### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	14.200,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	10.000,00	0,00	6.000,00	0,00	12.000,00
Spese di investimento	20.000,00	176.000,00	109.000,00	103.500,00	62.500,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>117.700,00</b>	<b>74.500,00</b>

(\*) Dati provvisori preconsuntivo



**4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza ( Rendiconto 2012 )**

<b>Residui attivi al 31-12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	12.398,77	25,71	2.876,11	57.200,48	72.501,07
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	345,00	560,00	8.300,00	5.650,97	14.855,97
<b>Totale</b>	12.743,77	585,71	11.176,11	62.851,45	87.357,04
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	250.074,05	0,00	17.370,00	0,00	267.444,05
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	250.074,05	0,00	17.370,00	0,00	267.444,05
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	312,00	0,00	243,50	885,43	1.440,93
<b>Totale generale</b>	263.129,82	585,71	28.789,61	63.736,88	356.242,02

<b>Residui passivi al 31-12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	16.621,01	18.184,53	39.593,46	114.591,32	188.990,32
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	221.778,83	21.464,93	111.651,16	80.266,79	435.161,71
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	2.498,70	0,00	2.672,96	1.754,38	6.926,04
<b>TOTALE</b>	240.898,54	39.649,46	153.917,58	196.612,49	631.078,07

#### **4.2 Rapporto tra competenza e residui**

	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III</b>	31,69 %	29,67 %	11,06 %	5,89 %	7,25 %

### 5. Patto di Stabilità interno

Il Comune di San Didero, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non è soggetta al patto di stabilità interno.

2009	2010	2011	2012	2013
-	-	-	-	-

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno  
Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

=====

**6. Indebitamento****6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)**

Il Comune di San Didero non ha mutui in atto.

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Residuo debito finale</b>	–	–	–	–	–
<b>Popolazione Residente</b>	–	–	–	–	–
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	–	–	–	–	–

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:**

Il Comune di San Didero non ha mutui in atto pertanto non è possibile conteggiare percentuali di indebitamento.

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</b>	–	–	–	–	–

## 7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno di spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

**Per quanto riguarda il Comune di San Didero non si sono verificati debiti fuori bilancio nel quinquennio 2009/2013**

### Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.571.816,52
Immobilizzazioni materiali	3.190.749,86		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	872.027,45		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	670.628,70
Disponibilità liquide	410.488,80	Debiti	230.820,89
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.473.266,11</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.473.266,11</b>

### Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.961.610,27
Immobilizzazioni materiali	3.514.404,66		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	356.655,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	116.531,84
Disponibilità liquide	402.998,01	Debiti	195.916,36
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.274.058,47</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.274.058,47</b>

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni Ente locale fornisce alla collettività dei servizi; si tratta generalmente di servizi, quasi mai della concessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, tipica del settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, cosa che si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale, sia esso diretto che indiretto, incide pertanto in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrette.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	154.194,00	154.194,00	154.194,00	144.661,40	144.661,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	146.272,44	143.290,02	142.250,96	143.128,91	144.508,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>34,75</b>	<b>35,24</b>	<b>33,32</b>	<b>31,87</b>	<b>31,07</b>

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo delle spese correnti o come costo medio pro capite.

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	292,32	291,63	279,58	258,59	264,30

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Abitanti</b>	<b>562</b>	<b>574</b>	<b>565</b>	<b>570</b>	<b>561</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

### 8.4 Rapporti di lavoro flessibile.

Durante il periodo di mandato non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile ad eccezione dell'ultimo periodo relativo all'anno 2013. A seguito di richiesta di aspettativa per motivi familiari (non retribuita) di unico dipendente addetto al mantenimento e alla manutenzione del territorio si è attivato un rapporto di lavoro interinale attraverso agenzia.

### 8.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni.

L'Ente non ha aziende speciali né istituzioni che possono aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenuto spese in proposito.

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Negli ultimi anni il fondo risorse decentrate è sempre stato mantenuto nella sua consistenza iniziale come da disposizione di legge.

	2009	2010	2011	2012	2013
--	------	------	------	------	------

<b>Fondo Risorse decentrate</b>	<b>9.075,10</b>	<b>6.620,51</b>	<b>6.620,51</b>	<b>6.620,51</b>	<b>6.620,51</b>
---------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

### **8.8 ESTERNALIZZAZIONI**

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni di legge.

Attività giurisdizionale.

Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei Conti.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

### **3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Eliminazione dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio.

Il tema della razionalizzazione della spesa pubblica, di aumento di efficienza della macchina amministrativa e al tempo stesso di maggior qualità dei servizi per i cittadini e le imprese, sono oggi stabilmente al centro dell'attenzione del Governo e della Pubblica opinione. E' però necessario sottolineare che il contenimento della spesa non sempre combacia con un miglioramento della qualità dei servizi, ma molto più frequentemente con l'impossibilità di assicurare i servizi, in considerazione del fatto che per il Comune di San Didero la riduzione deve essere effettuata su importi già ridotti all'indispensabile grazie ad una oculata amministrazione avvenuta negli anni. Molto spesso le piccole realtà, come questo Comune che già fatica nelle più semplici attività gestionali ora per mancanza di personale ora per mancanza di fondi e ancora per divieto di spenderli pur essendo a disposizione, si trovano a dover ridurre in percentuale spese che già nel 2009 erano scarse se non già assenti, rendendo impossibile ad esempio effettuare le missioni per fini istituzionali se non a spese proprie del personale e degli amministratori, garantire una efficace formazione del personale mediante corsi su materie specifiche soggette oggigiorno a continue evoluzioni normative ecc.



**Parte V – 1 Organismi controllati:**

Non vi sono organismo controllati ai sensi del Codice Civile art. 2359 comma 1 e 2.

**1.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate.**

=====  
**1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società partecipate.**

=====  
**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

**Esternalizzazioni attraverso società: risultati di esercizio delle principali società controllate.**

=====  
**1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati diversi dalle precedenti.**

ANNI 2009/2013 – NEGATIVO

**Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio**

<b>ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2009</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2010</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2011</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2012</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2013</b>
ACSEL S.p.A.	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39
ARFORMA S.p.A.	0,39	0,39	0,39	Fusione con ACSEL	
SMAT S.p.A.	0,00002	0,00002	0,00002	0,00002	0,00002

**Evoluzione degli organismi vigilati dall'Ente nel quinquennio**

<b>ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2009</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2010</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2011</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2012</b>	<b>Quota di partecipazione al 31/12/2013</b>
C.A.DO.S	0,164	0,164	0,148	0,148	0,148
CON.I.S.A.	0,68	0,67	0,67	0,6	0,69

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Non ricorre la fattispecie.

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SAN DIDERO (TO) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Lì 25/02/2014  
PROT.N. 415

**IL SINDACO  
(BELLONE Loredana)**

---

## **CERTIFICAZIONE DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

**L'organo di revisione  
economico finanziario**  
(BERSANO Dr.ssa Silvia)